

VILLA BORROMEIO D'ADDA

Arcore, Italia

2014-2019



VILLA BORROMEIO D'ADDA

Arcore, Italy

2014-2019

programma: recupero funzionale dell'immobile e del parco di Villa Borromeo d'Adda

superficie: 3 500 m2

committente: Comune di Arcore

fotografia: ©S.Anzini

Una Villa e il suo parco stringono un rapporto unico, poetico e di dialogo, di rimandi visivi e di percezioni, di relazioni collettive e "intime".

Mettere in atto modalità differenti per accedere e rendere continuo per punti il rapporto interno/ esterno tra la villa e il parco, ritrovare alcuni segni che possano raccontare il paesaggio attraverso la sua fruizione fatta di percorsi lenti, pause e spazi di osservazione. Raccontare un paesaggio che al calare del giorno possa, attraverso una installazione artistica, realizzare un progetto poetico e delicato durante la sera e la notte, capace di raccontare il nuovo soffio di vita che la Villa avrà e l'idea di un nuovo cuore pulsante, raccontare alcuni spazi della villa in maniera sincera, potendo scorgere l'anima e i suoi caratteri.

Questa proposta vuole creare un momento di riflessione su alcuni minimi spunti progettuali che, se applicati, permetterebbero alla Villa Borromeo d'Adda di diventare un luogo di destinazione, un luogo in dialogo tra la storia e l'arte contemporanea e con i suoi luoghi deputati, nazionali e internazionali.

Poter entrare direttamente dal giardino in alcuni momenti, liberare alcuni spazi da opere che celano la natura della villa, rendere il parco un paesaggio vivente attraverso alcune opere d'arte (l'opera di luce di Yann Kersalé) e alcuni elementi scultorei misuratori dello spazio e costruttori di ambiti, in una dialettica vicina alla Land Art. Natura, luce, paesaggio, storia, arte, fruizione, percezione... una serie di rapporti "entre deux", tra la villa e il suo parco, le due anime che caratterizzano la magia di questo luogo.

program: functional rehabilitation of the building and the park of villa Borromeo d'Adda

area: 3 500 sqm

client: Arcore City Council

photos: ©S.Anzini

A Villa and its park live a unique and poetic relationship, a dialogue, visual references and perceptions, collective and "intimate" links.

To implement different ways to access and make continuous the interior / exterior relationship between the villa and the park, to find again signs that can narrate the landscape through the use of slow paths, pauses, and observation spaces.

To narrate a landscape that can, with an art installation, become a poetic and delicate project during the evening and at night, a landscape able to narrate the breath of fresh air of the Villa and the idea of a new beating heart. To sincerely narrate some spaces of the villa, to be able to see the soul of the place and its characters.

This proposal aims to create a reflexion on slim architectural elements that, once they are settled, will let the Villa Borromeo become a destination, a place of dialogue between history and contemporary art and in relation with the other regional, national and international spaces.

To be able to directly enter from the garden when we want, to liberate the spaces and reveal the nature of the villa, to make the park a landscape living through works of art (thanks to the light installations of Yann Kersalé) and sculptural elements that create atmospheres and spaces, in a dialectics close to Land Art. Nature, light, landscape, history, art, realisation, perception ... a series of "entre deux" relationships, between the villa and its park, these two souls that characterize the magic of this place.